

Il viaggio di stopOPG per visitare le Rems: la Tappa a Aurisina (Trieste)

[Continua il Viaggio di stopOPG nelle Rems](#): il 12 dicembre la delegazione di StopOpg nazionale formata da *Stefano Cecconi*, *Giovanna Del Giudice* e *Ivan Novelli* ha visitato la Rems provvisoria di Aurisina (Trieste). La delegazione è stata accolta dal direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste, Roberto Mezzina, dalla Psichiatra responsabile della struttura, dal Coordinatore infermieristico e da numerosi operatori. Presente pure il Commissario governativo per il superamento degli Opg *Franco Corleone*.

Ringraziamo tutti per l'accoglienza ricevuta e la disponibilità al confronto.

Prima di riportare le caratteristiche di struttura e gestionali della Rems di Aurisina, va ricordata la politica che la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo in atto in riferimento all'applicazione della legge 81/2014 e in specifico per quanto riguarda le Rems, già peraltro accennata nel report della visita alla Rems di Maniago (Pordenone). La Regione del FVG, privilegiando il criterio della territorialità e dell'integrazione con i servizi socio-sanitari comunitari, ha attivato nel territorio regionale 3 Rems provvisorie, per un totale di 8 posti letto, in tre Aziende Sanitarie, quella di Pordenone (4 posti), Udine (2 posti) Trieste (2 posti).

Altresì l'Assessore alla sanità regionale, in una lettera ai Ministeri della Salute e della Giustizia ha dichiarato la "non disponibilità" all'accoglienza nelle Rems del FVG di cittadine e cittadini non residenti nella regione.

La Rems di Aurisina è quindi dotata di due posti letto, per il territorio del Dipartimento di salute mentale (Dsm) di Trieste e di Gorizia.

Dopo la visita alla struttura la delegazione si è fermata per una riunione con gli operatori a discutere sui programmi in atto e sulle prospettive future.

Caratteristica della struttura

La Rems, aperta nel giugno del 2015, è allocata in un Comune - Aurisina - della provincia di Trieste in una struttura del Dsm: una palazzina a tre piani con uno spazio verde circostante, dal 1975 sede del Centro di salute mentale territoriale h24 e dal 2006 a tuttora luogo di attuazione di programmi di abilitazione e formazione al lavoro per utenti del Dsm e di programmi di integrazione con il territorio comunale.

Si accede alla struttura attraverso un cancello che rimane sempre aperto. Non sono presenti guardie giurate. Aperta è pure la porta di accesso alla palazzina. Il giardino mostra le recinzioni originarie dei muri (non presenza di reti o di filo spinato soprastante). È presente lungo il perimetro di cinta un sistema di video sorveglianza.

Il giardino nella parte posteriore è attrezzato ad orto, dove lavorano utenti del Dsm in borsa di formazione al lavoro.

Al piano terra della palazzina si apre un'*open space* per incontri e spazi per laboratori abilitativi e formativi.

Al momento della visita è aperto il laboratorio di cucina dove, sotto la guida di uno chef di una cooperativa sociale, la Cooperativa Lavoratori Uniti, si formano alcuni utenti, in borsa di formazione al lavoro, per allestimento di catering.

Al primo piano della palazzina 2 stanze con 1 letto, una stanza per i farmaci e 2 bagni costituiscono lo spazio dedicato alla Rems, rimanendo di norma, salvo indicazioni specifiche contrarie (che peraltro non si sono mai verificate) da parte del magistrato, la possibilità per le persone ospitate nella Rems, di attraversamento e utilizzo di tutti gli spazi della palazzina.

Non sono presenti inferriate nè sistemi di chiusura alle finestre. Il terzo piano è attrezzato come "spazio benessere" utilizzato da utenti del Dsm e da cittadini del territorio.

Le persone internate nelle Rems

Al momento della visita è presente nella Rems 1 persona, in misura di sicurezza provvisoria, del territorio del Dsm di Gorizia. Questa al momento attuale trascorre 5 giorni alla settimana presso il Csm di Gorizia (in tali giornata la Rems di Aurisina è chiusa e gli operatori lavorano nei Centri di salute mentale seguendo utenti più "fragili" e socialmente a rischio di incorrere in restrizioni i di libertà).

Dall'apertura della Rems ci sono stati 5 ingressi e 4 dimissioni.

Il rapporto con la magistratura

Il rapporto con la magistratura di sorveglianza e di primo grado é costante e fluido, ancorché consolidato e condiviso nel tempo. Questo ha determinato e determina di norma un filtro efficace all'applicazione di misure di sicurezza detentive e di contro l'eventuale applicazione di misure di sicurezza non detentive.

Tale rapporto è stato ratificato nel "Protocollo di rapporto interistituzionale tra la Regione Friuli Venezia Giulia e gli uffici giudiziari del distretto della Corte di Appello di Trieste a favore di soggetti sottoposti a giudizio che presentano segni di sofferenza psichica, nell'ambito del processo regionale di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari" dell'ottobre 2015 ([vedi allegato](#)).

Va rilevato che il Dsm di Trieste da più di 10 anni non aveva/ha nessun utente internato in Opg o Rems.

Come altresì va rilevato che negli ultimi 7-8 mesi non viene fatto dalla magistratura nessun invio in Rems, questo determina pure da qualche mese la chiusura dei due posti della Rems di Udine.

Il rapporto con i servizi di salute mentale

I rapporti con i servizi dei Dsm del FVG sono costanti.

Alcune riflessioni come emerse dalla visita e dalla discussione con gli operatori

L'incontro con gli operatori permette di approfondire le logiche e la filosofia che sottende alle scelte regionali e all'organizzazione dei servizi dei Dipartimenti di salute mentali del FVG.

I Centri di Salute Mentale della regione si connotano come "registri" dei programmi di cura dei cittadini residenti in un territorio definito, come servizi di prossimità, fortemente radicati nel territorio, in una forte sinergia con le istituzioni dello stesso.

La visita e la discussione con il direttore e gli operatori del Dsm indirizzano a concludere che il Dipartimento di salute mentale di Trieste, attraverso il centro di Aurisina, assume, ove se ne riscontra la necessità, la "funzione della Rems" per i Dsm di Trieste e Gorizia.

Che la funzione di Rems si declina, come per tutti i programmi di prevenzione, cura e riabilitazione messi in atto da parte del Dipartimento, attraverso il principio della responsabilità territoriale, del progetto terapeutico individuale, dell'integrazione con i servizi sociali e sanitari del territorio, dell'egemonia del diritto alla cura contro quello di custodia.

La riunione con gli operatori si conclude mentre un gruppo di piccoli bambini con le mamme entra nel centro per recarsi ai piani superiori per la consueta lezione di ballo ...

La pratica vista nella Rems di Aurisina e le politiche decise in Regione FVG per la Salute Mentale, compresa l'attuazione della legge 81/2014 sul superamento degli OPG, confermano che è possibile assegnare alle misure di sicurezza detentive (e quindi alle Rems) un ruolo residuale e che, anche qualora siano attivate, le Rems si possono connotare come strutture aperte e pienamente inserite nel contesto dei servizi sociali e sanitari in stretto contatto con il territorio e la comunità.

Stefano Cecconi, Giovanna Del Giudice